

DEMOCRAZIA
FORME DI (MAL) GOVERNO

Povertà, corruzione e una borghesia apatica sono fondamentali per affrontare una presa del potere adatta al ventunesimo secolo

Il risultato è lo stesso del passato: un leader che apparentemente rispetta la sovranità popolare e conserva il comando per sempre

Così ti cucino un colpo di stato

Ingredienti e istruzioni di preparazione per il golpe contemporaneo ad alta digeribilità

di **Moisés Naim**

Lo scopo di questa ricetta è offrire gli ingredienti e le istruzioni per preparare colpi di stato che non dipendano, almeno nella fase iniziale, dall'uso delle forze armate. Com'è risaputo, il mondo non digerisce più tanto bene i golpe militari. Questa intolleranza ha reso di moda un nuovo metodo per cucinare la conquista del potere. La nuova ricetta fa affidamento più sugli avvocati che sui tenenti colonnelli e ha, tra gli ingredienti fondamentali, invece di carri armati e assalti col fucile in pugno al palazzo, riforme costituzionali e referendum. La ricetta è diversa, ma il risultato è lo stesso: un leader autocratico che, mantenendo le apparenze de-

LE NOVITÀ

La ricetta fa affidamento più sugli avvocati che sui colonnelli, e ha tra gli elementi-chiave, invece dei carri armati, i referendum e le riforme

mocratiche, conserva il potere a tempo indefinito e fa quello che vuole. Questa, come tutte le ricette che si internazionalizzano, ha preparazioni differenti in ogni paese. Ad esempio, le elezioni nello Zimbabwe per lasciare al potere Mugabe sono cucinate da 29 anni diversamente da come vengono cucinate in Russia, dove la ricetta ha garantito a Putin, nonostante le elezioni, di continuare a comandare benché il presidente sia un altro. In Iran, invece, dove amano condire la politica con la religione, lo chef supremo, Khamenei, ha spiegato che la schiacciante e sospetta vittoria elettorale di Ahmadinejad è stata «un segnale divino». Chi è sceso a protestare per le strade di Teheran, convinto che il risultato fosse truccato, è stato manganellato dalle milizie paramilitari del regime. Queste sono un altro ingrediente indispensabile della ricetta: nella versione latinoamericana sono più usate le manipolazioni costituzionali.

Fornisco di seguito gli ingredienti (con gusto latino) e le istruzioni per la preparazione.

INGREDIENTI

- ❶ Milioni di poveri. Una schiacciante maggioranza della popolazione che si è sempre sentita promettere tanto, ma che ha ricevuto poco.
- ❷ Una robusta dose di disuguaglianza. Miseria inimmaginabile a fianco di fortune incalcolabili.
- ❸ Ingiustizia, esclusione sociale e discriminazione razziale.
- ❹ Corruzione in gran quantità.
- ❺ Elite politiche ed economiche compiacenti e sicure che «qui non succederà niente».
- ❻ Partiti politici molto screditati.
- ❼ Una borghesia apatica e disillusa nei confronti della democrazia, della politica e dei politici.
- ❽ Parlamento, magistratura e forze armate lasciati marinare a lungo per «ammorbidirli». È importante fare in modo che in queste istituzioni regni l'inefficienza, l'indolenza e la corruzione. Dev'essere facile comprare un giudice, un senatore o un generale.
- ❾ Media controllati da persone che li usano principalmente per promuovere i propri interessi commerciali o elettorali.
- ❿ Una superpotenza straniera neutralizzata o distratta da altre priorità e congestionata dalle emergenze.
- ⓫ Apatia mondiale e opinione pubblica internazionale poco attenta.
- ⓬ Un nemico esterno facile da denunciare come minaccia alla nazione. La Cia è l'ideale. È utile anche un paese vicino. Oppure gli immigrati. Altrimenti ci sono sempre gli ebrei e il Mossad.
- ⓭ Brigate d'intervento «popolari» ben addestrate per spaccare la testa a quegli esponenti della società civile che osano reagire ai progressi della «rivoluzione del popolo». Non c'è bisogno che siano numerose: basta che i suoi membri siano violenti e disposti a tutto «in nome della rivoluzione». Il loro legame con lo stato deve sempre rimanere occulto. Le carceri sono buoni centri di reclutamento per queste «brigate popolari».



PREPARAZIONE

- ❶ Scuotere bene la popolazione più povera con la campagna di polarizzazione e conflitto sociale più intensa e aggressiva possibile. L'armonia sociale è un ostacolo da eliminare, mentre l'odio fra gruppi sociali dev'essere portato ai livelli massimi. È un risultato facile da ottenere se si può fare affidamento sugli ingredienti sopra descritti.
 - ❷ Arrivare al potere grazie a elezioni democratiche. La cosa è più facile se i partiti tradizionali sono screditati e il concorrente è un imprenditore neofita o un esponente delle classi politiche che controllano da sempre il potere.
 - ❸ Vincere ogni nuova elezione. In qualunque modo. Mai lasciare il potere. Le elezioni non servono mica a questo.
 - ❹ Cambiare i vertici delle forze armate promuovendo ufficiali di comprovata fedeltà al presidente e al suo «progetto». Premiare con benefici materiali gli ufficiali leali e punire quelli poco entusiasti. Spiare tutti costantemente.
 - ❺ Fare la stessa cosa con giudici e magistrati.
 - ❻ Una volta completato il passaggio precedente, proporre cambiamenti costituzionali da approvare mediante un referendum nazionale. Incoraggiare l'opposizione ad astenersi.
 - ❼ La nuova Costituzione deve garantire ai cittadini - specialmente ai più poveri - ogni diritto, riducendo al minimo i doveri e gli obblighi. Promettere che la nuova Costituzione allevierà la povertà e ridurrà la disuguaglianza. Dovrà inoltre prevedere norme poco comprensibili tese a concentrare il potere nelle mani del presidente e consentire la sua rielezione a tempo indefinito.
 - ❼ Screditare, sminuire e reprimere l'opposizione politica.
 - ❶ Controllare i mezzi di comunicazione. Tollerare alcuni media critici verso il governo ma con pochi lettori o telespettatori, come esempio del rispetto della libertà di espressione.
 - ❷ Ripetere il passaggio numero tre. A tempo indefinito.
- Buon appetito!

(Traduzione di Fabio Galimberti)





L'anticonformista

☛ Nel 1931 esce nelle librerie francesi, a firma dell'irreverente scrittore e giornalista Curzio Malaparte, il volume *Tecnica del colpo di stato*. Il libro appare da subito un violento attacco contro i regimi fascista e nazista. Se,



Curzio Malaparte,
morto a
Roma nel
1957

infatti, nelle intenzioni di Malaparte il testo era un'analisi tecnica finalizzata alla difesa dello stato, nei fatti, fu considerato da destra e da sinistra un invito a rovesciare lo status quo. Così Malaparte, accusato di aver svolto attività antifascista fuori dall'Italia, fu allontanato da La Stampa e poi mandato in esilio sull'isola di Lipari. L'opera, uscita in Italia nel '48, mette in luce l'importanza dell'aspetto tecnico e materiale di un golpe. Per Malaparte, gli elementi che permettono un attacco allo stato sono gli stessi che consentono di difenderlo. Racconta eventi fondamentali della storia, dalla rivoluzione d'ottobre alla nascita del fascismo, intervallandoli con brillanti intuizioni politiche e strategiche.

Il politologo

☛ A distanza di vent'anni dall'uscita in Italia di *Tecnica del colpo di stato*, l'economista e saggista americano Edward Nicolae Luttwak pubblica *Strategia di un colpo di stato*, in cui, per la prima volta, si fa largo l'idea che un colpo di stato può



Edward Nicolae Luttwak
è nato nel
1942 ad
Arad, in
Romania

fare a meno di una significativa forza militare. «Un golpe - si legge nel testo - consiste nell'infiltrare un segmento anche piccolo, ma cruciale, dell'apparato statale, che poi verrà usato per togliere al governo il controllo di tutto il resto». Il focus è sulla manipolazione delle persone vicine al governante e sul controllo dei media. Per Luttwak, la condizione preliminare per attuarlo è che le condizioni economiche e politiche di un paese siano tali da «limitare la partecipazione politica a una piccola frazione di maggioranza».